

ORIGINALE

Comune della Città di Arco
 PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 21
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO E NORME ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI PER L'ASSUNZIONE DI SPESE IN ECONOMIA

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **15:00**, presso il Municipio comunale, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE

sono presenti:

BETTA ALESSANDRO	SINDACO	SI
BRESCIANI STEFANO	VICESINDACO	SI
GIRELLI SILVIA	Assessore	SI
MIORI STEFANO	Assessore	SI
RICCI TOMASO	Assessore	SI
TAVERNINI MARIALUISA	Assessore	SI

PRESENTI: 6 ASSENTI: 0

Assiste il Segretario generale **dott. Rolando Mora**.

Il Presidente, il signor **ing. Alessandro Betta**, **SINDACO**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO E NORME ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI
PER L'ASSUNZIONE DI SPESE IN ECONOMIA**

Relazione.

La legge provinciale n. 18 del 2015 ha recepito in ambito locale la nuova disciplina in materia di armonizzazione contabile di cui al D.lgs 118/2011. Tra i principi contabili che trovano attuazione con il nuovo ordinamento rileva in particolare il principio della contabilità finanziaria potenziata. Vengono meno, di conseguenza, alcuni istituti previsti dal previgente ordinamento regionale ormai non più compatibili con la nuova disciplina contabile. Fra questi si evidenzia lo strumento delle spese a calcolo previsto nel previgente sistema che disciplinava l'effettuazione delle spese di carattere variabile e ricorrente, necessarie per l'ordinario funzionamento di servizi e uffici, per l'assunzione delle quali, dato il loro carattere ricorrente, si individuavano nell'ambito del regolamento di contabilità modalità semplificate e celeri. La definizione della spese a calcolo veniva mutuata dall'articolo 19, comma 4, del T.U. delle leggi regionali sull'Ordinamento finanziario e contabile nei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, modificato con DPR 1 febbraio 2005 n. 4/L nei termini seguenti : “ ... spese correnti di carattere variabile concernenti le ordinarie provviste per la prestazione di servizi o forniture, previa individuazione dei fondi stanziati nel bilancio di previsione annuale, con le modalità stabilite nel regolamento di contabilità dell'Ente” Per l'articolo 15 del DPGR n. 8/L le spese a calcolo costituivano “impegno automatico” con l'approvazione del bilancio di previsione.

Le esigenze di semplificare ed accelerare il procedimento di spesa relativo a determinati interventi di carattere variabile riguardanti prestazioni di beni, servizi e lavori di modesta entità ascrivibili alle spese di funzionamento dell'Ente continuano comunque a persistere e non vengono meno, con la conseguente necessità di individuare, nel rispetto della normativa vigente, modalità tali da garantire in via ordinaria l'assunzione delle tipologie di spesa sopra delineate.

Appare opportuno richiamare a tale proposito quanto prevede l'articolo 125 del Codice dei contratti, D.lgs. n. 163/2006, che al comma 10 consente espressamente l'acquisizione in economia di beni e servizi “in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante, con riferimento alle proprie specifiche esigenze”;

Inoltre al riguardo nella recente L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 ("Modificazioni alla legge provinciale di contabilità 1979 e disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118"): pur trattandosi di norma applicabile solo alla Provincia Autonoma di Trento, nel novellato articolo 25 si legge che nel caso di acquisizione di beni, forniture e servizi in economia, ai sensi degli articoli 25 e 32 della L.P. 23/1990, nonché nel caso di esecuzione di lavori in economia ai sensi dell'articolo 52 della L.P. n. 26/1993, "con l'approvazione dei provvedimenti che programmano la spesa è acquisita l'attestazione di copertura finanziaria ed è prenotata la relativa spesa nelle scritture contabili. Al perfezionamento dell'atto gestionale, la struttura competente registra nelle scritture contabili l'impegno con le modalità stabilite dal D.lgs. n. 118/2011, senza la necessità di acquisire il visto di regolarità contabile". Quest'ultima disposizione appare dettata proprio dalle esigenze di semplificazione e per le necessità operative più volte richiamate.

Operativamente anche in ambito comunale è dunque necessario individuare chiaramente la tipologia delle spese da far rientrare nelle cosiddette spese in economia e stabilire i limiti di importo entro cui effettuare le medesime: sia per acquisizioni strumentali all'esecuzione di lavori in

amministrazione diretta (disciplinate nella Provincia Autonoma di Trento dall'articolo 52 della L.P. n. 26/93 e dell'articolo 29 del Regolamento di esecuzione), con proprio personale, sia per l'acquisizione di forniture e servizi, anche non strumentali, necessari comunque per l'espletamento di servizi o per l'ordinario funzionamento dell'ente, per fornire alle sue strutture i materiali, mezzi ed attrezzi necessari per l'espletamento delle funzioni pubbliche.

Si ritiene inoltre di far proprie, per analogia, le tipologie di spese previste dall'articolo 32 della L.P. 23/1990 compatibili con le esigenze dell'ente, di seguito elencate:

- a) manutenzioni e riparazioni di locali e dei relativi impianti;
- b) riparazione e manutenzione di veicoli ed acquisto di materiali di ricambio, combustibili e lubrificanti;
- c) acquisto, manutenzione, riparazione e restauro di mobili, nonché di utensili, strumenti e materiale tecnico occorrenti per il funzionamento degli uffici;
- d) acquisto di generi di cancelleria, di materiale per disegno e fotografie ed altro materiale tecnico, di stampati, di modelli e similari necessari per il funzionamento degli uffici, nonché stampa di tabulati e simili;
- e) acquisto di materiali e beni necessari per la realizzazione di corsi di aggiornamento, convegni, conferenze, celebrazioni, mostre, rassegne e manifestazioni;
- f) spese per illuminazione, riscaldamento, forza motrice, acqua, telefono ed altri sistemi di comunicazione e acquisto di relativi piccoli impianti e apparecchiature;
- g) locazione di immobili a breve termine, noleggio di beni mobili e attrezzature;
- h) abbonamenti a riviste e periodici, rilegature di libri e stampe, acquisto o predisposizione di volumi, pubblicazioni, materiale audiovisivo e similari;
- i) trasporti, spedizioni e facchinaggio;
- j) pulizia e disinfezione straordinarie di locali;
- k) provviste di effetti di corredo al personale dipendente;
- l) spese di rappresentanza;
- m) spese per la comunicazione e divulgazione dell'attività della Provincia;
- n) assicurazioni connesse a circostanze e ad eventi straordinari;
- o) compensi e ospitalità, anche sotto forma di rimborso spese a relatori, partecipanti a iniziative provinciali e incaricati di attività specifiche o similari, secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta provinciale;
- p) quote di partecipazione a iniziative per la promozione dell'attività del Comune;
- q) ogni altra e diversa spesa connessa al funzionamento delle strutture comunali o comunque connessa allo svolgimento delle attività istituzionali del Comune.

Ciò evidenziato, si ritiene di assumere il presente atto di indirizzo con il quale si individuano e si specificano le modalità di assunzione delle spese in economia, mediante amministrazione diretta, tenendo conto di quanto dispone la legge provinciale 18 del 2015 e la legge provinciale n. 23 del 1990.

Nello specifico si ritiene di stabilire le seguenti modalità:

1. a seguito dell'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) le strutture comunali che necessitano acquisire beni e servizi in amministrazione diretta sono autorizzate ad operare, nel limite degli stanziamenti di bilancio loro attribuiti, per l'assunzione delle spese in economia secondo le tipologie di spese previste dall'articolo 32 della L.P. 23/1990 compatibili con le esigenze dell'ente; tale autorizzazione opera anche nel caso di esercizio provvisorio/o gestione provvisoria, a seguito di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione provvisorio, con riferimento agli stanziamenti di bilancio in esso indicati;

2. anche le spese di rappresentanza, previste e disciplinate dagli articoli 21 e 22 del T.U.LL.RR.O.C., riservate dal Piano esecutivo di gestione alla competenza Giunta comunale quale "Centro di Responsabilità", possono rientrare fra le spese in economia ed essere assunte da parte del Sindaco e del Segretario generale per importi fino ai 1.000 euro;
3. i Dirigenti responsabili delle strutture comunali di riferimento, approvano con propria determinazione un programma di spesa consistente nell'individuazione, per ogni capitolo di spesa, dell'importo complessivo presunto da utilizzare; il provvedimento è trasmesso al Servizio finanziario per la prenotazione dell'impegno e l'attestazione della copertura finanziaria;
4. l'acquisizione delle tipologie di beni e servizi in economia, sino al limite di importo autorizzato al punto precedente per ogni capitolo di spesa, avviene con l'adozione di buono d'ordine il quale costituisce contratto stipulato nelle forme del commercio e nel quale sono indicati l'Ufficio che ordina la spesa, l'oggetto della stessa, l'importo, il contraente e l'indicazione del capitolo e l'impegno di spesa cui fare riferimento;
5. i singoli buoni d'ordine devono rispettare le seguenti indicazioni:
 - sono assunti dai Dirigenti responsabili delle strutture comunali interessate o loro delegati;
 - non possono superare il limite di € 1.500,00 (IVA esclusa); per importi superiori è necessaria la redazione di una specifica determinazione da parte del funzionario competente, con specifico impegno di spesa;
 - è fatto divieto di suddividere artificiosamente gli importi dei singoli ordinativi allo scopo di eludere il limite di spesa sopra indicato;
 - il funzionario responsabile è tenuto comunque a valutare la convenienza e l'economicità dell'acquisto o della fornitura e la congruità dei prezzi;
6. l'emissione di buoni d'ordine deve avvenire di norma utilizzando la modulistica appositamente predisposta o apposito software che eventualmente sarà messo a disposizione;
7. seguono la fase di liquidazione e pagamento, al ricevimento della relativa fattura, secondo le ordinarie procedure.

Per quanto attiene le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari nonché di ricorso agli strumenti di e-procurement della pubblica amministrazione si precisa quanto segue:

1. l'Autorità di Vigilanza con propria determina n. 10 del 22.12.2010 rileva che tali obblighi non trovano applicazione nel caso di svolgimento di prestazioni di lavori, servizi e forniture in economia tramite amministrazione diretta, ai sensi dell'articolo 125, comma 3, del Codice dei contratti, approvato con D.lgs. n. 163/2006". Osserva l'Autorità che le norme sulla tracciabilità si applicano, pertanto, in tutti i casi in cui sia stipulato un contratto d'appalto pubblico (o una concessione) tra operatore economico e committente pubblico (senza alcuna deroga per gli appalti di modico valore), cioè "nei contratti nei quali sono presenti tutti i particolari elementi sintomatici propri dell'appalto, quali il chiaro rapporto bilaterale tra l'ente committente e l'operatore, che deve fornire il lavoro/il prodotto con un risultato, essendone responsabile, a suo rischio. Nell'amministrazione diretta, invece, non sono pienamente integrati tali elementi sintomatici del contratto di appalto: il funzionario dell'ente ordina la spesa, acquisisce il bene ed esegue il lavoro o il servizio sotto la propria responsabilità, per produrre esso stesso il prodotto finale, e fa propri i risultati di tale attività diretta, senza alcun rischio e organizzazione del lavoro/fornitura da parte di chi ha effettuato la fornitura stessa". Conseguentemente si ritiene escludere le predette spese dalle norme sull'acquisizione preventiva del CIG;
2. relativamente alle modalità di acquisizione/fornitura di beni e servizi mediante gli strumenti di e-procurement della Pubblica amministrazione si precisa che l'articolo 1 comma 502 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 prevede l'obbligo di ricorso al mercato elettronico o alle piattaforme telematiche per tutti gli acquisti di valore superiore ai 1.000,00 euro fino all'importo della soglia comunitaria; è fatta salva la possibilità di ricorrere alle modalità tradizionali per tutti gli acquisti di valore inferiore ai 1.000,00 euro.

L'art. 34 del Regolamento di contabilità prevede le modalità di ordinazione della spesa, in particolare viene stabilito che il responsabile della struttura organizzativa provvede ad ordinare i beni e i servizi a terzi per i quali sia stato regolarmente assunto l'impegno di spesa indicando nel buono d'ordine i dati relativi all'impegno di spesa e il corrispondente intervento o capitolo di bilancio, unitamente agli altri dati utili ai fini della registrazione della fattura in contabilità. Lo stesso articolo prevede inoltre che alle fatture o altra documentazione relativa alla spesa, il fornitore o prestatore del servizio, dovrà allegare copia dell'ordinativo di spesa.

LA GIUNTA COMUNALE

premesse quanto sopra;

ritenuto di individuare le linee operative sopra descritte e di autorizzare l'assunzione delle spese in economia, mediante amministrazione diretta secondo quanto risulta dal presente provvedimento;

vista la LP n. 18 del 9 dicembre 2015;

vista la LP n. 23 dd. 19 luglio 1990 e ss.mm.

visto l'articolo 183 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dall'articolo 74 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118;

visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto – Adige approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

visto il “Regolamento di contabilità” approvato con delibera consiliare n. 6 di data 12 febbraio 2001, così come modificato con delibere n. 79 di data 10 novembre 2011 e n. 65 di data 24 ottobre 2014;

visto il decreto n. 5 di data 8 aprile 2014, con il quale il Sindaco del Comune di Arco, ha attribuito al dott. Paolo Franzinelli la dirigenza dell'Area Amministrativa – Finanziaria dal 10 marzo 2014 fino al 31 dicembre 2016;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa - Finanziaria ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A sub. 1);

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa - Finanziaria, ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A) sub. 2;

su invito dell'Assessore Ricci Tomaso, e ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto alla proposta di deliberazione come sopra riportata;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare il presente atto di indirizzo relativo all'assunzione delle spese in economia, in amministrazione diretta, come motivato e descritto nelle premesse;
2. di stabilire le seguenti regole e modalità di assunzione e gestione delle spese in economia:
 - a a seguito dell'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), le strutture comunali che necessitano acquisire beni e servizi in amministrazione diretta sono autorizzate ad operare, nel limite degli stanziamenti di bilancio loro attribuiti, per l'assunzione delle spese in economia secondo le tipologie di spese previste dall'articolo 32 della L.P. 23/1990 compatibili con le esigenze dell'ente; tale autorizzazione opera anche nel caso di esercizio provvisorio/o gestione provvisoria, a seguito di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione provvisorio, con riferimento agli stanziamenti di bilancio in esso indicati; tali spese possono rientrare anche le spese di rappresentanza, previste e disciplinate dagli articoli 21 e 22 del T.U.LL.RR.O.C
 - b anche le spese di rappresentanza, previste e disciplinate dagli articoli 21 e 22 del T.U.LL.RR.O.C., riservate dal Piano esecutivo di gestione alla competenza Giunta comunale quale "Centro di Responsabilità", possono rientrare fra le spese in economia ed essere assunte da parte del Sindaco e del Segretario generale per importi fino ai 1.000 euro;
 - c i Dirigenti responsabili delle strutture comunali di riferimento, approvano con propria determinazione un programma di spesa consistente nell'individuazione, per ogni capitolo di spesa, dell'importo complessivo presunto da utilizzare; il provvedimento è trasmesso al Servizio finanziario per la prenotazione dell'impegno e l'attestazione della copertura finanziaria;
 - d l'acquisizione delle tipologie di beni e servizi in economia, sino al limite di importo autorizzato al punto precedente per ogni capitolo di spesa, avviene con l'adozione di buono d'ordine il quale costituisce contratto stipulato nelle forme del commercio e nel quale sono indicati l'Ufficio che ordina la spesa, l'oggetto della stessa, l'importo, il contraente e l'indicazione del capitolo e l'impegno di spesa cui fare riferimento;
 - e i singoli buoni d'ordine devono rispettare le seguenti indicazioni:
 - sono assunti dai Dirigenti responsabili delle strutture comunali interessate o loro delegati;
 - non possono superare il limite di € 1.500,00 (IVA esclusa); per importi superiori è necessaria la redazione di una specifica determinazione da parte del funzionario competente, con specifico impegno di spesa;
 - è fatto divieto di suddividere artificiosamente gli importi dei singoli ordinativi allo scopo di eludere il limite di spesa sopra indicato;
 - il funzionario responsabile è tenuto comunque a valutare la convenienza e l'economicità dell'acquisto o della fornitura e la congruità dei prezzi;
 - f l'emissione di buoni d'ordine deve avvenire di norma utilizzando la modulistica appositamente predisposta o apposito software che eventualmente sarà messo a disposizione;
 - g seguono la fase di liquidazione e pagamento, al ricevimento della relativa fattura, secondo le ordinarie procedure;

3. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
- a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

LA GIUNTA COMUNALE, ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, **DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
ing. Alessandro Betta

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi dal **25/02/2016** al **06/03/2016**.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23/02/2016

dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

Pratica istruita e presentata dal Servizio

Dirigente Area Amministrativa – Finanziaria – Franzinelli Paolo

Il Fascicolo viene trasmesso, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, al competente servizio sopraindicato per la sua esecuzione e p.c.: //